

*(I lavori iniziano alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1769 presentata da Vignale, inerente a "Sospensione dei bandi di mobilità finalizzati al trasferimento delle attività oculistiche dell'Ospedale Oftalmico presso i presidi della Città della Salute e del Giovanni Bosco"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1769.  
La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

**VIGNALE Gian Luca**

Grazie, Presidente.

Recentemente sono stati pubblicati i bandi di mobilità relativi ai dipendenti operanti presso l'Oftalmico.

Al di là che questi bandi rappresentino l'ulteriore tassello verso la volontà di trasferimento dell'ospedale, sulla quale la nostra negatività è stata più volte espressa, ci permettiamo di far presenti alcuni aspetti che consideriamo non condivisi, rispetto alla modalità con cui i bandi sono stati fatti.

Intanto, a oggi non è chiaro - o almeno non è chiaro allo scrivente, ma non soltanto - cosa rimarrà all'interno dell'ospedale, perché si sono fatte ipotesi differenti rispetto ad alcuni servizi oggi erogati, che dovrebbero rimanere. Evidentemente, non sapere con precisione che cosa rimarrà, risulta difficile non per un Consigliere regionale o per i cittadini, ma in particolar modo per quei dipendenti che, svolgendo già un'attività all'interno del presidio di via Juvarra, possono aderire o meno ai bandi che sono stati pubblicati.

In secondo luogo, i bandi hanno escluso alcune categorie di lavoratori, pur svolgendo i medesimi attività legate all'oftalmologia, presenti all'interno del presidio. Inoltre, non vi è stata una sufficiente trasparenza relativamente ai bandi, essendo stati modificati in data successiva alla loro pubblicazione, ma non essendo stata pubblicata la scadenza. Pertanto, dalla data di modifica dei bandi alla data di scadenza degli stessi non sono stati rispettati i 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale.

Questa nostra interrogazione è per sapere se, relativamente a quanto sopra esposto - non tanto rispetto alla negatività dell'aver bandito le mobilità - s'intende sospendere l'efficacia dei bandi stessi. Aggiungo, anche se non è oggetto dell'interrogazione, che sarebbe utile che la IV Commissione consiliare si occupasse di un trasferimento, perché abbiamo riaperto un pezzo piccolissimo di un presidio - il Valdese - ma non ci stiamo occupando della chiusura di un presidio ospedaliero per trasformarlo in una Casa della Salute, non sapendo neppure cosa rimarrà all'interno della stessa.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vignale.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Il Consigliere interroga l'Assessore per comprendere con quali modalità saranno garantiti tutti i servizi oggi presenti e chiede di sospendere l'efficacia dei bandi. Mi pare che questa fosse la sostanza.

La conversione del presidio dell'Oftalmico da presidio ospedaliero a presidio ambulatoriale, fa parte dei programmi regionali di riorganizzazione della rete ospedaliera piemontese. Tale conversione prevede la costituzione di una rete di servizi di oftalmologia nell'area torinese, con un centro di riferimento regionale presso la Città della Salute e della Scienza e un centro di attività chirurgica maggiore e minore presso il presidio Ospedale San Giovanni Bosco, e un Centro per attività ambulatoriali presso il Presidio ambulatoriale Oftalmico.

Il programma di conversione e la tipologia di attività che verranno mantenute al presidio ospedaliero oftalmico o trasferite presso il presidio ospedaliero della Città della Salute e della Città di Torino sono note e ben delineate e sono state consegnate - come sicuramente il Consigliere sa - a tutte le organizzazioni sindacali, in data 8 agosto, e discusse in occasione degli incontri dei mesi scorsi.

Allo scopo di permettere al personale impegnato nelle attività oftalmologiche del presidio ospedaliero oftalmico di esprimere la propria opzione di permanenza presso il presidio oftalmico o di mobilità volontaria presso le altre sedi, sono stati predisposti i bandi, anch'essi tutti sottoposti al parere delle organizzazioni sindacali, in data 8 agosto.

I bandi sono stati modificati sulla base delle osservazioni ricevute e, infine, pubblicati in data 22 settembre.

I bandi riguardavano tutte le categorie professionali e tutti i lavoratori coinvolti nelle attività, anche solo parzialmente impegnati nei servizi di oftalmologia del presidio ospedaliero oftalmico, senza alcuna eccezione.

Sulla base delle osservazioni emerse nel confronto con le organizzazioni sindacali, è stata rinviata al periodo successivo alla conversione, con il limite temporale di almeno un anno, la possibilità di ulteriore mobilità da e verso le attività di oftalmologia all'interno dell'Azienda Città della Salute e della Scienza di Torino.

Successivamente alla pubblicazione, alcuni lavoratori hanno segnalato che, evidentemente per mero errore materiale, alcuni moduli redatti per esprimere l'opzione, allegati ai bandi, segnatamente per quel personale amministrativo e per le ortottiste, non erano quelli emersi dal confronto con le organizzazioni sindacali, ma una versione precedente.

Tre giorni dopo la pubblicazione, i moduli sono stati sostituiti con quelli definitivi, redatti dopo un confronto con le organizzazioni sindacali, che specificavano ulteriormente le possibilità di opzione.

La scadenza dell'espressione dell'opzione era fissata per il 9 ottobre (ieri).

La quasi totalità dell'opzione è pervenuta negli ultimi giorni disponibili e nessuno ha utilizzato i moduli errati.

**PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.19)*